Presidente. Non essendovi osservazioni in contrario le conclusioni della Commissione s'intenderanno approvate.

(*Sono approvate*).

Petizione n. 5438. La Giunta municipale di Ceraso (provincia di Salerno) fa istanza perchè i suoi amministrati, in vista delle speciali condizioni in cui si trovano, vengano in via eccezionale autorizzati a pagare le rate arretrate (di cinque bimestri) dell'imposta fondiaria, piuttostochè in una sola scadenza, a rate uguali nelle scadenze degli altri quattro bimestri dell'anno in corso.

Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Morpurgo, *relatore.* Non c'è che da guardare la data della petizione 4 maggio 1897 per comprendere la ragione per cui la Commissione propone l'ordine del giorno puro e semplice.

Presidente. Se non vi sono osservazioni in contrario s'intenderanno approvate le conclusioni della Commissione.

(*Sono approvate*).

Petizione n. 5637. Alfonso Cascioli, commesso telegrafico a Roseto Valfortore, sottopone alla Camera un suo progetto di legge diretto a migliorare le condizioni dei commessi telegrafici esercenti degli uffici di seconda classe.

Morpurgo, *relatore.* La Giunta delle petizioni propone l'invio al Ministero delle poste e telegrafi di questa petizione. Ora a nome della Commissione delle petizioni io mi permetto di far sapere alla Camera che cosa desidererebbe il petente a nome dei suoi colleghi.

Egli desidererebbe che i Comuni i quali chiesero l'impianto degli uffici telegrafici dovessero obbligatoriamente stipendiare i commessi telegrafici alla pari di tutti gli altri impiegati comunali, e che il bilancio sia diviso in due categorie, cioè nei Comuni dove gli abitanti non eccedono i 5000, lo stipendio non possa essere inferiore alle lire 500 e nei Comuni superiori ai 5000 abitanti lo stipendio non possa essere inferiore a lire 720 annue.

Infine che i prodotti degli uffici abbiano a rimanere a pro' dei Comuni. Questi sono i voti dei petenti. Ora la Commissione delle petizioni, senza dichiararsi in merito, propone l'invio della petizione al Ministero competente.

Presidente. Il Governo accetta l'invio a Ministero della petizione numero 5637?

Cocco-Ortu, *ministro di grazia e giustizia.* Accetta.

Presidente. Petizione numero 5869. Fornari Chiara, da Roma, chiede l'intervento dei pubblici poteri perchè vogliano ottenerle una dilazione alla restituzione di un capitale di cui sarebbe creditore verso di lei un pubblico funzionario.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Morpurgo.

Morpurgo, *relatore.* Questa petizione è decaduta, essendo defunta la petente e la Commissione ha proposto l'ordine del giorno puro e semplice.

Presidente. Non essendovi opposizioni si intenderanno approvate le conclusioni della Commissione.

(*Sono approvate*).

Invito l'onorevole Bertetti a recarsi alla tribuna per riferire sulla petizione numero 5872.

Menafoglio, *presidente della Commissione.* Domando di parlare.

Presidente. Parli.

Menafoglio, *presidente della Commissione.* L'onorevole Bertetti ha dovuto assentarsi da Roma. Prego quindi la Camera di differire la discussione di questa petizione ad altra seduta, e prego il presidente di invitare a riferire il collega Pozzi sulla petizione numero 5811.

Presidente. Come la Camera ha udito, l'onorevole presidente della Giunta delle petizioni propone che, in assenza dell'onorevole Bertetti, il quale dovrebbe riferire sulla petizione avente il numero 5872, l'onorevole Pozzi Domenico riferisca invece sulla petizione che porta il numero 5873.

Se non vi sono osservazioni in contrario, questa proposta s'intenderà accolta.

(*È accolta*).

Invito, dunque, l'onorevole Pozzi Domenico a venire alla tribuna, per riferire sulla petizione che porta il numero 5873:

« Il signor Floris, presidente del Credito fondiario dell'Opera pia di S. Paolo, di Torino, a nome anche degli altri Istituti di Credito fondiario, chiede che venga provveduto onde gli Istituti di Credito fondiario siano dispensati dal pagare l'addizionale sull'imposta di ricchezza mobile ch'essi versano direttamente nelle tesorerie dello Stato a termini dell'articolo 22 della legge 4 giugno 1896. »

Pozzi Domenico. All'infuori del Banco di